



COMUNE DI PIEVE TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

della

GIUNTA COMUNALE

n.119 Reg. deliberazioni

**OGGETTO: Concessione idroelettrica delle portate derivate dalle sorgenti
Quarazza: deposito cauzionale e autorizzazione al Sindaco alla firma
del preliminare di disciplinare.**

Il giorno **31** del mese di **agosto 2016** ad ore **15.40** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Gioseffi Carola**
2. **Nervo Lorenzo**
3. **Nervo Susi**
4. **Nervo Oscar**

Sono assenti i signori://

Assiste il Segretario Comunale Signor **dott. Stefano Menguzzo**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la **dott.ssa Carola Gioseffi**, in qualità di **Sindaco**, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: Concessione idroelettrica delle portate derivate dalle sorgenti Quarazza: deposito cauzionale e autorizzazione al Sindaco alla firma del preliminare di disciplinare.

Il relatore premette che:

con deliberazione della Giunta Comunale nr. 215 di data 05.11.2013 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento alle norme igienico sanitarie dell'acquedotto consorziale dei comuni di Pieve e Cinte Tesino per una spesa totale di euro 2.399.053,78, di cui euro 1.800.949,35 per lavori ed euro 598.104,43 per somme a disposizione;

aggiudicataria dei lavori, per un importo di contratto pari a € 1.513.968,12 compresi gli oneri per la sicurezza, è risultata la ditta Zortea srl con sede a Castelnuovo;

i lavori sono in fase di realizzazione avanzata e la rete acquedottistica appaltata è stata studiata in modo da consentire, oltre all'uso potabile, anche l'uso idroelettrico;

con deliberazione di Giunta comunale nr.105 di data 16/06/2015 si è provveduto ad incaricare la ditta Tecnoenergia s.r.l. per la progettazione/pratica relativa alla richiesta di concessione idroelettrica;

l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche Ufficio Gestione Risorse Idriche in data 12 agosto prot. 4518 ha trasmesso il preliminare di disciplinare da restituire con firma di presa visione da parte dei Sindaci dei Comuni di Cinte e Pieve Tesino e con l'attestazione di aver provveduto al deposito della somma di euro 819,00 a titolo di cauzione;

il progettista ha verificato che tutti i dati tecnici inseriti nel disciplinare citato siano corretti rispetto al progetto presentato, così come da mail prot. 4862/2016;

La Giunta Comunale

Sentita e fatta propria la premessa del relatore;

Visto il disciplinare da sottoscrivere che si allega come sub A al presente provvedimento contenente le norme e le prescrizioni che dovranno essere osservate per tutta la durata della concessione;

Ritenuto di versare il deposito cauzionale di 819,00 euro interamente come Comune di Pieve Tesino in quanto Ente capofila della gestione dell'acquedotto delegato per l'ottenimento della concessione a derivare a scopo idroelettrica;

con voti favorevoli unanimi, voti espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

1. di autorizzare il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione del disciplinare allegato sub.A del presente provvedimento per la concessione di derivazione d'acqua delle sorgenti Quarazza 1-2-3 e 4, tramite le opere dell'acquedotto potabile Quarazza (pratica C/2060 titolata ai medesimi Comuni di Pieve e Cinte Tesino) per una portata complessivi di medi l/s 21,00 e massimi l/s 25,00 allo scopo di produrre sul salto di 469,75 metri, la potenza nominale media di 96,71 kw, con restituzione dell'acqua nel ripartitore "Lusierne" posto in corrispondenza della p.f. 4178/2 del c.c. di Pieve Tesino, alla quota di circa 1.131 m s.l.m.;
2. di autorizzare il deposito della somma di euro 819,00 a titolo di cauzione presso il Tesoriere della Provincia Autonoma di Trento imputandolo nella partita di giro al capitolo 6040, sia nella spesa che nell'entrata, del bilancio di previsione 2016;

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di poter sottoscrivere il disciplinare sopraccitato quanto prima;
4. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 5 della LR 31.7.1993 n. 13 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della LR 4.1.1993 n. 1 e successive modificazioni;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.1.1971 n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034. (I ricorsi b e c sono alternativi).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE
PRELIMINARE DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
di derivazione ed utilizzazione idroelettrica di acqua pubblica

Pratica C/15485

ART. 1

Oggetto della concessione

Comma 1)

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche attribuisce, fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, a titolo di concessione, al COMUNE DI PIEVE TESINO (C.F. 00249810227) con sede in Pieve Tesino, Piazza G. Buffa, n. 1 - rappresentato dalla signora Carola Gioseffi nata a Trento il 17 giugno 1973 e residente in Pieve Tesino, Via 4 Novembre, n. 7, in qualità di Sindaco pro tempore e legale rappresentante del Comune medesimo - in solido al COMUNE DI CINTE TESINO (C.F. 00302450226) con sede in Cinte Tesino, Via Don Dalmonego, n. 57 - rappresentato dal signor Angelo Buffa nato a Borgo Valsugana il 5 agosto 1964 e residente in Ospedaletto, Via Garibaldi, n. 19, in qualità di Sindaco pro tempore e legale rappresentante del Comune medesimo - di seguito denominati anche "Concessionario", la facoltà di derivare l'acqua delle sorgenti Quarazza 1 (m 1.616 s.l.m.), Quarazza 2 (m 1.618 s.l.m.), Quarazza 3 (m 1.609 s.l.m.) e Quarazza 4 (m 1.617 s.l.m.) tramite le opere dell'acquedotto potabile Quarazza (pratica C/2060 titolata ai medesimi Comuni), con intercettazione delle stesse per una portata complessiva di medi l/s 21,00 fino ad un massimo di l/s 25,00 d'acqua, presso la vasca di carico Quarazza sita sulla p.f. 5132/1 del C.C. di Pieve Tesino a quota m 1.598 s.l.m., per produrre sul salto di 469,75 m la potenza nominale media di 96,71 kW e restituzione integrale dell'acqua nel ripartitore "Lusierne" posto in corrispondenza della p.f. 4178/2 del C.C. di Pieve Tesino, alla quota di circa 1.131 metri s.l.m.

Comma 2)

La quantità d'acqua da derivare è fissata in misura media continua di l/s 21,00 con un massimo di l/s 25,00.

Comma 3)

COMUNE DI PIEVE TESINO:
Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:
Il Sindaco signor Buffa Angelo _____

Il dislivello fra i peli morti nei canali a monte e a valle dei meccanismi motori, è di m 469,75. In conseguenza la potenza nominale media in base alla quale è stabilito il canone, considerato che la portata media continua è di l/s 21,00, risulta: $(l/s\ 21,00 \times m\ 469,75) : 102 = kW\ 96,71$.

ART. 2

Realizzazione delle opere di derivazione e criteri di utilizzazione

Comma 1)

La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata secondo il progetto definitivo a firma ing. Umberto Cattani depositato presso il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche dell'Amministrazione concedente, costituito dai seguenti elaborati:

1. Tav. 01 - **Relazione tecnica** datata "ottobre 2015", in atti al prot. n. 542298 di data 23 ottobre 2015;
2. Tav. 02 - **Documentazione fotografica** datata "ottobre 2015", in atti al prot. n. 542298 di data 23 ottobre 2015;
3. Tav. 03 - **Sovrapposizione opere su carta tecnica provinciale** scala 1:10.000, datata "ottobre 2015", in atti al prot. n. 542298 di data 23 ottobre 2015;
4. Tav. 04 - **Sovrapposizione opere su mappa catastale** scala 1:1.000 - 1:5.000 datata "ottobre 2015", in atti al prot. n. 542298 di data 23 ottobre 2015;
5. Tav. 05 - **Piante e sezioni opera di presa Quarazza 1 stato attuale e di raffronto/progetto** scala 1:1 - 1:25 - 1:50, datata "febbraio 2016", in atti al prot. n. 123281 di data 10 marzo 2016;
6. Tav. 06 - **Piante e sezioni opera di presa Quarazza 2 stato attuale e di raffronto/progetto** scala 1:1 - 1:25 - 1:50, datata "febbraio 2016", in atti al prot. n. 123281 di data 10 marzo 2016;
7. Tav. 07 - **Piante e sezioni opera di presa Quarazza 3 stato attuale e di raffronto/progetto** scala 1:1 - 1:25 - 1:50, datata "febbraio 2016", in atti al prot. n. 123281 di data 10 marzo 2016;
8. Tav. 08 - **Piante e sezioni opera di presa Quarazza 4 stato attuale e di raffronto/progetto** scala 1:1 - 1:25 - 1:50, datata "febbraio 2016", in atti al prot. n. 123281 di data 10 marzo 2016;

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffa Angelo _____

9. Tav. 09 – **Piante e sezioni vasca di carico Quarazza – Stato attuale** scala 1:50, datata "ottobre 2015" in atti al prot. n. 542298 di data 23 ottobre 2015;
10. Tav. 10 – **Piante, sezioni e prospetto ripartitore Lusierne con locale macchine e quadri (edificio centrale) Stato attuale e di raffronto/progetto** scala 1:100 datata "ottobre 2015", in atti al prot. n. 542298 di data 23 ottobre 2015;
11. Tav. 11 – **Schema idraulico funzionale** scala 1:100, datata "febbraio 2016" in atti al prot. n. 123281 di data 10 marzo 2016;
12. Tav. 12 – **Relazione tecnica integrativa** datata "febbraio 2016", in atti al prot. n. 123281 di data 10 marzo 2016;
13. Tav. 13 – **Schema idraulico generale** datata "febbraio 2016" in atti al prot. n. 123281 di data 10 marzo 2016.

Comma 2)

Tutte le opere dell'impianto derivatore dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza, attenendosi al riguardo a tutte quelle norme e prescrizioni che potranno essere impartite dall'Amministrazione concedente.

In particolare le opere di presa dovranno garantire che la portata massima di concessione non venga superata e dovranno consentire il rilascio, in corrispondenza delle medesime, dei quantitativi d'acqua non utilizzati.

Comma 3)

L'Amministrazione concedente si riserva di apportare al diritto di derivazione ad uso idroelettrico, qualsiasi variante si rendesse necessaria a seguito della procedura di rinnovo della concessione diritto di derivazione a scopo potabile titolata ai Comuni di Pieve e Cinte Tesino e contraddistinta con il numero di pratica C/2060.

Comma 4)

Il Concessionario sarà tenuto ad adempiere alle prescrizioni dettate dall'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari - Dipartimento di prevenzione - U.O Igiene e Sanità Pubblica - Vigilanza e Controllo Acque nel parere rilasciato con nota prot. n. 0101997 Class. 9.3.6 di data 19 luglio 2016, in atti al prot. n. 0383554 di data 19 luglio 2016, e di seguito riportate:

1. garantire che tutti i componenti a contatto con l'acqua proveniente dalle sorgenti Quarazza (sorgenti: Quarazza 1 cod. sor. 2672, Quarazza 2 cod. sor. 8948, Quarazza 3

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffa Angelo _____

cod. sor. 8949 e Quarazza 4 cod. sor. 8950), utilizzati per la produzione di energia elettrica, siano realizzati in materiale compatibile con le caratteristiche dell'acqua delle sorgenti stesse; inoltre detti materiali ed oggetti non dovranno, nel tempo, in condizioni normali o prevedibili d'impiego e di messa in opera, alterare la qualità dell'acqua posta a contatto con essi: sia conferendole un carattere nocivo per la salute: sia modificandone sfavorevolmente le caratteristiche organolettiche, fisiche, chimiche e microbiologiche. I suddetti materiali ed oggetti dovranno risultare conformi al decreto del Ministro della Salute 6 aprile 2004, n. 174, regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano;

2. aggiornare il Piano di Autocontrollo con la valutazione del rischio relativo a quanto in esame, secondo quanto previsto dall'articolo 3 punto 1 del Verbale di Deliberazione della Giunta Provinciale Reg. Delib. nr. 2906 del 10 dicembre 2004;
3. qualora durante la realizzazione di quanto in oggetto, si dovessero presentare situazioni tali da dover modificare le previsioni progettuali, tali interventi dovranno essere preventivamente comunicati all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per il rilascio, se necessario, del parere di competenza;
4. individuare un'adeguata soluzione che permetta di evitare che l'utilizzo della passerella che porta ai cunicoli emungenti della sorgente Quarazza 3, cod. sor. 8949, possano apportare elementi estranei all'acqua presente nella canaletta di raccolta, modificandone i parametri di qualità;
5. individuare un'adeguata soluzione che permetta di evitare che attraverso l'accesso, da parte di personale, alla vasca d'arrivo ed alla vasca di partenza della sorgente Quarazza 3, cod. sor. 8949, si possano apportare elementi estranei all'acqua presente nelle vasche stesse, modificandone i parametri di qualità;
6. eliminare la passerella grigliata posta sopra lo stramazzo verso la vasca, dedicata all'uso potabile zona "montana", sostituendola con una passerella realizzata in modo da garantire che non possano essere apportati elementi estranei all'acqua contenuta nelle vasche sottostanti, modificandone i parametri di qualità;
7. garantire che, l'utilizzo della passerella che permette l'accesso alla camera di manovra dell'Opera di Presa della Sorgente Quarazza 1 cod. sor. 2672 (riferimento figura 3 e 4

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffa Angelo _____

della documentazione fotografica) non costituisca un elemento di criticità per la qualità dell'acqua proveniente dalla sorgente stessa;

8. prevedere l'installazione di uno sfiato sul tubo di partenza, dalle varie opere di presa riferite alle sorgenti Quarazza, qualora non previsto;

9. i dispositivi di areazione non devono essere posizionati sopra le vasche che compongono le opere di presa (vasca d'arrivo, vasca di calma e sedimentazione, vasca di partenza); qualora, detti dispositivi non risultino correttamente posizionati, dovranno essere ricollocati in posizione non influente con le vasche stesse.

Comma 5)

Il Concessionario sarà tenuto al rilascio del deflusso minimo vitale previsto dall'art. 9 – comma 4 – del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 16 febbraio 2015, n. 233, nella misura in cui il diritto di derivazione potabile (C/2060) sarà sotto posto al tale obbligo. In ogni caso, qualora il diritto di derivazione ad uso potabile venisse meno (rinuncia, decadenza, o altro) il Concessionario sarà tenuto al rilascio del deflusso minimo vitale previsto dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche reso esecutivo con D.P.R. di data 15 febbraio 2006.

Comma 6)

Ai sensi dell'art. 16 quater della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., il Concessionario sarà tenuto ad installare, in corrispondenza dei punti di prelievo, i dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata nei casi, nei tempi, nei modi e secondo i criteri tecnici sanciti dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche, reso esecutivo con d.P.R. 15 febbraio 2006, ed entrato in vigore il giorno 8 giugno 2006. Il Concessionario sarà tenuto ad agevolare, in ogni caso, per le finalità di controllo delle portate d'acqua prelevate, tutte quelle verifiche che si rendessero necessarie da parte della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche - e ciò indipendentemente dalle azioni di sorveglianza e verifica, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285.

Comma 7)

La concessione oggetto del presente disciplinare rimane comunque subordinata all'osservanza delle prescrizioni, a termini dell'art. 41 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, che fossero eventualmente imposte dalla Provincia Autonoma di Trento, in

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffì Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffà Angelo _____

relazione a specifica richiesta della competente Autorità Militare.

Comma 8)

Il presente disciplinare non esime il Concessionario dal promuovere ed ottenere i necessari pareri in materia di salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, autorità militare, nonché la concessione di edificare.

Comma 9)

Il Concessionario dovrà condurre a termine i lavori entro 36 (trentasei) mesi dalla data della notificazione del provvedimento di concessione.

Ultimata la costruzione delle opere, il Concessionario, entro i successivi 60 giorni, dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di gestione risorse idriche ed energetiche la dichiarazione di fine lavori sottoscritta dal Direttore Lavori che attesti l'esecuzione delle opere a regola d'arte, la loro conformità al progetto posto a base della concessione evidenziando eventuali variazioni. Nel medesimo termine il Concessionario dovrà presentare, ove previsto, le copie dei certificati del collaudo statico per le opere in cemento armato e/o a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, del collaudo dell'invaso e/o del certificato di esercibilità ovvero del foglio condizioni di esercizio e manutenzione previsto dalla normativa relativa agli invasi e dighe. Si prescrive che presso i peli morti superiore ed inferiore siano realizzati dei capisaldi con riportate le quote ricavate da apposito rilievo, il quale dovrà essere consegnato all'Amministrazione concedente in sede di collaudo.

Quanto sopra anche al fine di permettere l'eventuale collaudo delle opere concernenti la derivazione, secondo le linee guida inerenti le modalità organizzative e procedurali per i collaudi delle derivazioni di acqua pubblica stabilite dalla Giunta provinciale con propria deliberazione.

In attesa del collaudo, l'esercizio della derivazione si considera autorizzato, in via provvisoria ed a rischio del Concessionario, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Comma 10)

All'atto del collaudo saranno posti a carico del Concessionario gli oneri relativi quantificati secondo i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale con propria deliberazione.

L'Amministrazione concedente fa riserva di rivalersi sul Concessionario anche per le

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffa Angelo _____

spese di sorveglianza, esperimenti di portata, ed altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione.

Comma 11)

Il Concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche dell'Amministrazione concedente la data di entrata in funzione dell'impianto.

Comma 12)

Ai sensi dell'art. 54 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22.129/Leg., il Concessionario dovrà installare sull'opera di presa la nuova targa con il riferimento pratica C/15485, quale segno identificativo della concessione idroelettrica, una volta che sarà predisposta e fornita dal Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche. La targa andrà restituita al termine dell'utenza. L'eventuale smarrimento o furto della stessa dovrà essere comunicato nelle forme previste dalla legge.

ART. 3

Durata, rinnovo, decadenza e rinuncia della concessione

Comma 1)

La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata dalla data del formale provvedimento di rilascio della concessione fino al giorno 31 dicembre 2045 e potrà essere rinnovata in conformità alla normativa vigente in materia.

Comma 2)

L'eventuale domanda di rinnovo dovrà, ai sensi dell'art. 44 del R.D. 14 agosto 1920, n. 1285, essere presentata almeno due anni prima della data di scadenza della concessione di cui al presente disciplinare.

In mancanza di rinnovazione della concessione, come anche nel caso di decadenza della concessione oppure nei casi di revoca della concessione da parte della stessa Amministrazione concedente e di rinuncia alla concessione da parte del Titolare, l'Amministrazione concedente ha diritto di obbligare il Titolare alla restituzione in pristino.

Comma 3)

Nei casi di decadenza della concessione ad uso potabile C/2060) oppure di revoca della stessa concessione da parte della stessa Amministrazione concedente o di rinuncia alla

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffà Angelo _____

medesima da parte del Concessionario, l'acqua deve rimanere nella disponibilità della concessione ad uso idroelettrico (pratica C/15485).

ART. 4

Cauzione

Il Concessionario ha provveduto ad effettuare il versamento della cauzione ammontante a Euro 819.00.= (ottocentodiciannove arr. all'Euro superiore) in data _____ tramite _____ a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione. Tale deposito sarà, ove nulla osti, restituito al termine della medesima.

ART. 5

Spese di istruttoria

Il Concessionario ha provveduto ad effettuare all'Amministrazione provinciale il versamento dell'importo di Euro 52.00.=, come risulta da ricevuta di versamento in c.c. postale n. 118 di data 21 marzo 2016, a titolo di spese di istruttoria dovute in misura forfettaria.

ART. 6

Canone demaniale

Comma 1)

Il Concessionario dovrà corrispondere all'Amministrazione concedente:

- per l'annualità in corso, il rateo del canone calcolato su Euro 1.637,30.= a partire dalla data del provvedimento di rilascio della concessione fino al 31 dicembre 2016;
- di anno in anno, a decorrere dal 1° gennaio 2017 il canone demaniale annuo nella misura di Euro 1.637,30.= - maggiorato dell'adeguamento calcolato in base all'indice ISTAT per i prezzi al consumo - calcolato in ragione di Euro 16,93 per kW di potenza media annua e su kW 96,71, come stabilito dalla tabella allegato A della d.G.P. n. 3051 di data 17.03.1995 che ha assunto le disposizioni di cui all'art. 42 della l.p. 12.09.1994, n. 4 e dell'art. 7 della l.p. 3.02.1995, n. 1 e s.m.

Comma 2)

Su iniziativa dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 7 della l.p. 03.02.1995, n. 1 e s.m., il canone potrà essere oggetto di rideterminazione, per adeguarlo fino alle misure massime stabilite sulla base delle leggi dello Stato e dei relativi provvedimenti attuativi, ovvero ad

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffa Angelo _____

aggiornamento in base ai criteri dettati dall'art. 7, comma 3, della l.p. 28.02.1991, n. 2 e s.m.

Il canone demaniale, calcolato così come previsto sopra, potrà essere soggetto a qualsiasi eventuale modificazione che dovesse intervenire in materia.

Il canone demaniale potrà essere inoltre modificato in relazione all'eventuale variazione delle portate derivate risultanti dall'accertamento da effettuarsi all'atto del collaudo.

Comma 3)

Nei casi di decadenza della concessione oppure di revoca della concessione da parte della stessa Amministrazione concedente o di rinuncia alla concessione da parte del Concessionario, l'obbligo del pagamento del canone cessa allo spirare dell'annualità che trovasi in corso alla data del provvedimento che pronuncia la decadenza, la revoca o alla data della notifica della rinuncia.

ART. 7

Responsabilità

Comma 1)

Il presente disciplinare non esime il Concessionario dal promuovere ed ottenere le/gli eventualmente necessarie/i autorizzazioni e/o provvedimenti permissivi e/o pareri in materia di salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia, urbanistica e demanio, nonché ottemperare alle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti o amministrazioni e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica, la tutela dall'esposizione ai campi elettromagnetici e la viabilità in genere.

Comma 2)

Il Concessionario è obbligato ad assolvere ogni disposizione vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di sicurezza pubblica. Altresì è obbligato a proteggere, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti dai non addetti e dai bambini. Ogni opera potenzialmente pericolosa, anche in fase di cantierizzazione, deve essere adeguatamente segnalata e resa inaccessibile.

Comma 3)

Il Concessionario è ritenuto responsabile di tutti i danni a persone o cose che potessero derivare a terzi, privati cittadini od Enti, in dipendenza dell'esercizio della derivazione

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffa Angelo _____

oggetto del presente disciplinare e, pertanto, solleva e rende indenne fin d'ora l'Amministrazione concedente da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati.

Comma 4)

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni in materia di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche disposte dal T.U. delle leggi, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e del regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285 ovvero, per quanto diversamente disposto, dalla legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m. e suoi regolamenti, nonché dal d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, dal d.lgs. 12 luglio 1993, n. 275, dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche, reso esecutivo con d.P.R. 15 febbraio 2006, dal Piano di tutela delle acque, dal Piano energetico ambientale approvato con d.G.P. n. 775/2013, come anche di tutte le prescrizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia di acque pubbliche. Il Concessionario è anche responsabile, per tutta la durata della concessione, dell'esercizio della stessa nel rispetto di quanto sopra.

Comma 5)

Il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di quanto disposto dall'art. 1.1. della l.p. n. 4/1998 in materia di trasparenza per le concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

ART. 8

Clausola di solidarietà

La concessione è rilasciata in solido al Comune di Pieve Tesino e Comune di Cinte Tesino. Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, gli altri soggetti saranno obbligati ad ottemperarvi, restando autorizzati ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

ART. 9

Domicilio

Per ogni effetto di legge relativamente al presente disciplinare, il Concessionario elegge il proprio domicilio in Pieve Tesino, Piazza G. Buffa, n. 1, e si impegna a comunicare al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche dell'Amministrazione concedente ogni

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffa Angelo _____

variazione dello stesso.

ART. 14

Imposta di registro

L'imposta di registro sui canoni di concessione relativa alla stipulazione del presente disciplinare di concessione, è a carico del Concessionario COMUNE DI PIEVE TESINO e COMUNE DI CINTE TESINO.

Agli effetti fiscali le parti dichiarano che:

il presente disciplinare di concessione di derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche è soggetto all'imposta di registro in misura proporzionale con l'aliquota dello 0.50% con riferimento alla somma complessiva di Euro _____ quale canone riferito all'intero periodo di durata della concessione dal giorno _____ al giorno 31 dicembre 2045, in base all'art. 5, comma 3, della parte prima della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modifiche, tenuto conto che il deposito cauzionale stabilito all'Art. 4 del presente atto costituisce una forma di garanzia richiesta dalla Legge;

- che il presente atto è da considerarsi esente dall'imposta di bollo in base all'art. 16 della Tabella all. b) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e s.m., trattandosi di atto scambiato tra Enti Pubblici territoriali.

Il presente disciplinare è conservato nella raccolta degli atti della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, tenuta presso il Servizio Contratti e Centrale acquisti della medesima Amministrazione.

Con la sottoscrizione del presente documento preliminare i sottoscritti signori CAROLA GIOSEFFI e ANGELO BUFFA, Sindaci pro tempore dei Comuni concessionari,

dichiarano

di aver preso visione e conoscenza di quanto in esso contenuto, di accettarne obblighi, condizioni e prescrizioni e si impegnano alla sottoscrizione del disciplinare definitivo.

Il presente documento sarà perfezionato e trascritto su carta uso bollo nonché trasmesso al Servizio Contratti e Centrale acquisti che provvederà agli adempimenti relativi alla registrazione fiscale.

COMUNE DI PIEVE TESINO:

Il Sindaco signora Gioseffi Carola _____

COMUNE DI CINTE TESINO:

Il Sindaco signor Buffa Angelo _____

IL CONCESSIONARIO:

COMUNE DI PIEVE TESINO

Il Sindaco: signora Carola Gioseffi

COMUNE DI CINTE TESINO

Il Sindaco: signor Angelo Buffa

Data:

FT-LC

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to dott.ssa Carola Gioseffi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione dell'incaricato alle pubblicazioni, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione su Albo on line del sito www.comune.pievetesino.tn.it dal **02.09.2016**, n. **828** reg. Pubblicazioni, per **dieci giorni** consecutivi.

Pieve Tesino, lì 02.09.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami, opposizioni.

Pieve Tesino, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano Menguzzo

Deliberazione immediatamente esecutiva.
Inviata al Capigruppo consiliare in data 02.09.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo